

## Pepe Verde dal 1987 il Bio a Milano



orario: lunedì mattina chiuso  
dalle 9.30 alle 13.00 e  
dalle 16.30 alle 19.30

Via F. Brioschi 91 Milano  
www.pepeverde.com  
Tel 02.45494025/328.4560059  
info@pepeverde.com

## Buone notizie per le aree del lotto Bellarmino?

di Guglielmo Landi

Come molti probabilmente sanno, sulle aree adiacenti al Parco Agricolo del Ticinello e prospicienti la via Bellarmino, denominate appunto *Lotto Bellarmino*, esistono diritti edificatori originariamente a favore del costruttore Ligresti, ora Unipol Sai. Si tratta della costruzione di un importante numero di abitazioni da realizzare in prossimità del Parco Ticinello. Dalla lettura delle disposizioni del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) del comune di Milano recentemente adottato dal Consiglio Comunale, emerge che per il *Lotto Bellarmino* è prevista la "cessione obbligatoria a titolo gratuito a favore del Comune, al momento della stipula della convenzione urbanistica relativa al presente comparto, per una percentuale del 90% della ST (*superficie totale*) di estensione complessiva pari a 167.000 mq, delle aree ricomprese all'interno del perimetro dell'ambito di salvaguardia AS/1 (Bellarmino) destinate all'agricoltura". Questo dovrebbe significare che grazie al nuovo PGT queste aree saranno in maggior parte restituite alla loro vocazione agricola e non più oggetto di edificazione. Nei prossimi numeri cercheremo di approfondire la notizia ed acquisire ulteriori elementi di conoscenza di questo importante tassello per contrastare il consumo di suolo e la cementificazione del terreno. ■



foto di Maurizio Ghidoli - La recinzione che delimita l'area agricola del lotto Bellarmino

### ALL'INTERNO

	Inaugurato il nuovo centro polifunzionale RI.ABI.LA	pag	4
Bagoli	Scempio via Sant'Arialdo	pag	5
Bisaccia	Futura calcio vince campionato UISP 2019	pag	6

**MOVING PEOPLE**  
bridging international boundaries  
Gruppo Europa

**730 e ISEE**

**VISTI PER TURISMO, STUDIO E LAVORO**

**CONTRATTI LAVORATORI DOMESTICI**

**CITTADINANZA E RICONGIUNGIMENTI**

**TRADUZIONE ATTI**

**CONSULENZE IMMIGRAZIONE PER PRIVATI O AZIENDE**

Ag. Chiesa Rossa Milano  
Via della Chiesa Rossa, 95  
Tel. 02/49611147 - 344/2467397  
milanochiesarossa@gruppoeuropa.net

Per la pubblicità  
su questo giornale:  
Periodico La Conca  
Marilena  
333 70 29 152



### CENTRO ODONTOIATRICO DOTT. LUCIANO VANNUCCHI & C. S.A.S.

Via F.lli Fracchini 8/10 (angolo via D'Ascanio) - Milano  
Quartiere Le Terrazze - Via dei Missaglia

Tel. 02-89304881 - Email: info@centrovannucchis.it

1° visita con radiografia panoramica e preventivo GRATIS

Finanziamenti pluriennali agevolati oppure a tasso zero fino a 24 mesi.

Una equipe di odontoiatri specializzati in conservativa, protesi mobile e fissa in ceramica su oro e su zirconio, implantologia computer guidata con carico immediato, ortodonzia infantile e per adulti parodontologia con laser

# LA CONCA

PERIODICO DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA

Municipio 5 - www.laconca.org

anno XXVII - Tribunale di Milano, reg. n. 410 del 22.6.96

NUMERO 6 - GIUGNO 2019 - COPIA GRATUITA

## Raccolta rifiuti al Gratosoglio, un problema non ancora risolto

di Antonella Musella  
Social street Gratosoglio, Basmetto e dintorni

Sono passati ormai diversi mesi da quando abbiamo iniziato ad interessarci, come referenti della Social Street Quartiere Gratosoglio, in modo sempre più costante al problema dei rifiuti in Gratosoglio. Una situazione di cui sembra si sia perso il controllo, ma è anche pur vero che nasconde, sotto certi aspetti, dei cavilli e degli ostacoli molto complessi e ingarbugliati di cui bisogna tener conto. Da una parte gli abitanti, dall'altra Aler, da un'altra il Comune e poi ancora il Municipio5, nonché Amsa. Tutti attori, ma nessuno si sente di essere il protagonista principale, almeno fino a quando la soluzione al problema non sarà venuta a galla, quasi come un colpo di scena alla fine di un thriller in cui qualcuno si prenderà il merito di aver salvato il quartiere da questa sommersione di spazzatura.

*Punti raccolta rifiuti insufficienti, spazzatura sui marciapiedi: al Gratosoglio una situazione fuori controllo.*

capirci qualcosa, di essere ottimisti e risolutivi ed è per questo che abbiamo iniziato monitorando ciò che succedeva nelle strade del nostro quartiere e l'evolversi della vicenda. Per metterci in condizione di affrontare la problematica, come dicevamo, è stato necessario documentarsi ed individuare i ruoli e le competenze delle parti in causa, disciplinati da:  
- Accordo per la gestione dei rifiuti urbani e similari e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale, sottoscritto ed approvato con delibera del Consiglio Comunale tra Comune ed Amsa (l'approvazione di tale accordo può essere imposto dall'autorità amministrativa in nome dell'interesse pubblico esigenze di tutela della salute e dell'igiene e in particolare al corretto svolgimento delle operazioni di raccolta e stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle unità abitative, all'interno di spazi ed aree condominiali, in attesa del loro conferimento al servizio pubblico di raccolta);  
- Regolamento Edilizio del Comune di Milano, agli artt. 59, 60 e 61, che stabilisce i criteri da rispettare per i locali adibiti a deposito temporaneo dei rifiuti solidi urbani;  
- vari Regolamenti Locali, secondo i quali i condomini sono tenuti a gestire e custodire i contenitori per la spazzatura e la loro manutenzione, compreso il lavaggio. Spetta all'amministratore comuni-



Cumulo di rifiuti abbandonati in via Baroni, quartiere Gratosoglio, attorno al gazebo della spazzatura

Certo, fino ad oggi tra questi protagonisti la gente cerca in realtà "UN" responsabile, colui al quale si vuol far addossare tutta una serie di negligenze, sul quale poter scaricare la frustrazione e quel senso di abbandono che si percepisce in un quartiere martoriato prima dalla droga poi divenuto dormitorio ora discarica a cielo aperto. Si cerca di trovare "UN" responsabile al quale si vorrebbe supplicare l'immediato intervento e invece si finisce con perdere altro preziosissimo tempo. Il nostro interessamento a questa situazione nasce dalla convinzione che il territorio è innanzitutto di chi lo vive e quindi tutti ne siamo coinvolti, attivamente e passivamente. Nel caso in oggetto, innanzitutto occorre capire quali sono i ruoli di ognuno dei predetti protagonisti, quali sono i loro doveri e le loro responsabilità oltre a tener conto di quelli che sono gli accordi stipulati e le leggi e i regolamenti. Si fa presto a dirlo... è vero, ma il nostro senso di responsabilità ci mette in condizione, quanto meno, di provare a

care ai condomini i luoghi indicati alla raccolta dei rifiuti per ogni stabile amministrato, comunicare le regole da rispettare in materia di vigilanza, conservazione ed utilizzo dei contenitori e stabilire dove posizionare i bidoni, definire a quale distanza è necessario posizionarli rispetto a porte e finestre. Si deduce da ciò che, essendo il condominio il proprietario dei bidoni, è quest'ultimo che ha il rapporto nei confronti del Comune per quanto attiene alla raccolta differenziata ed è anche il condominio a dover garantire il rispetto, da parte di tutti, delle regole sui rifiuti. Si è portato a conoscenza che tale problematica, per il quartiere Gratosoglio, riguarda i caseggiati Aler e non i privati e, nello stesso quartiere, si è constatato che nella zona nord vi è un gazebo di raccolta rifiuti per ogni caseggiato e mezzo e, in molti casi, con l'attenzione all'uso esclusivo dei reali aventi diritto mentre in zona sud (specie al civ. 200 di via Baroni

*Un gazebo per la raccolta dei rifiuti ogni caseggiato e mezzo al Gratosoglio-Nord, un gazebo ogni dieci caseggiati al Gratosoglio-Sud*

continua a pag 2

**LA CONCA**  
AUGURA A TUTTI I LETTORI  
BUONE VACANZE!  
ARRIVEDERCI A SETTEMBRE

## Progetto VITAE, ricerca oncologica in via Serio

Vincitore del bando internazionale REINVENTING CITIES, caratterizzato dalla qualità urbana, il progetto VITAE, ispirandosi alle antiche certose intese come luoghi di invenzione e conoscenza, rigenererà un'area di circa 5 mila metri quadri di via Serio (traversa di via Ripamonti).

Riportiamo qui di seguito i dettagli del piano così come sono stati presentati alla stampa.

Posta a sud dello scalo Romana, nuovo polo internazionale della cultura e dell'innovazione, Vitae si compone di un nuovo edificio e una piazza verde ad uso pubblico destinata a diventare nuovo punto di ritrovo nel quartiere che ospita già Symbiosis e la Fondazione Prada.

**L'idea innovativa del progetto è la compenetrazione tra spazio pubblico e privato. Il nuovo edificio, infatti, sarà interamente percorso da una spirale verde, una promenade di 150 metri che conterà esternamente i vari piani, dalla terrazza fino alla piazza sottostante, ricca di orti e vigneti e adatta ad ospitare attività sportive all'aria aperta.**

**Al piano terra la struttura ospiterà Horto, un progetto di ristorazione sostenibile con cucina a chilometro zero e serra idroponica. I primi piani saranno destinati a uffici, sostenibili e avanzati tecnologicamente, mentre al quarto e al quinto piano troverà posto l'espansione del centro d'eccellenza per la ricerca oncologica, già presente sul lato opposto di via Serio, destinata alle partnership di IFOM (centro di ricerca dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare) con altri centri di ricerca internazionali. In cima, infine, si troveranno, ai piani sesto e settimo, le foresterie per i ricercatori di IFOM e le loro famiglie, e la terrazza panoramica ad uso pubblico all'ottavo piano, punto d'avvio della promenade, coltivata a vite ed erbe aromatiche, un vero tetto verde che contribuirà ad assorbire e drenare le acque meteoriche e ridurre l'effetto isola di calore. Previsto anche un sistema di impianto fotovoltaico ad ovest dell'edificio per la produzione di energia.**

Grazie a un innovativo sistema tecnologico applicato alla facciata, l'involucro dell'edificio si adatterà all'esposizione solare garantendo la necessaria quantità di ombreggiatura e illuminazione a seconda dell'esposizione. I piani più alti dell'edificio in categoria NZEB (Near zero energy building) inoltre verranno realizzati in legno con l'obiettivo di ridurre il consumo energetico. Gli spazi esterni della piazza su cui sfocia la promenade saranno adatti a ospitare eventi pubblici e di-

vulgativi e saranno dotati una serra stagionale con coltivazione idroponica di erbe aromatiche, circa 40 alberi, prati fioriti, frutteti e zone attrezzate per il relax.

Il progetto valorizzerà così l'intera via Serio, prevedendo anche l'ampliamento del marciapiede per una fruizione in sicurezza dell'area. In sinergia con il distretto smart Symbiosis, inoltre, si prevede di favorire lo sviluppo di un sistema di TPL innovativo e sostenibile basato su guida autonoma attraverso la predisposizione di un progetto pilota con veicoli in sede protetta tra Ripamonti e piazzale Lodi. Agevolata anche la mobilità su due ruote, con la posa di rastrelliere sulla piazza, e quella elettrica, con la dotazione di colonnine di ricarica, mentre in collaborazione con Engie verranno messi a disposizione servizi di car sharing per i ricercatori residenti nella struttura e per i lavoratori delle aziende operanti nell'edificio. Ai piani interrati, infine, oltre ai parcheggi verranno realizzate due vasche di accumulo delle acque meteoriche, utilizzate in seguito per l'irrigazione delle aree verdi.

Milano ha vinto il bando con altri tre progetti che riguardano rispettivamente lo Scalo Greco, le scuderie Montel e Viale Doria.

Il progetto denominato **Scalo Greco - L'innesto** si propone di costruire un nuovo quartiere sull'area dello Scalo Greco di proprietà delle Ferrovie dello Stato, che faccia da connessione con i circostanti quartieri Bicocca, Precotto e l'Università. Inserito nel corridoio verde che si estende da Porta Nuova al Parco di Monza e dalla Martesana al Parco Nord, riserverà il 72% della superficie disponibile (circa 45 mila mq) al verde, e il rimanente 28% (24 mila mq) a edilizia residenziale sociale e commerciale a zero emissioni.

Il secondo progetto denominato **Scuderie Montel - Teatro delle terme**, prevede il recupero delle storiche scuderie de Montel di San Siro, di cui si preserveranno gli edifici storici coniugandoli con l'utilizzo delle acque termali presenti nel sottosuolo. Le nuove terme saranno inserite in un vasto parco urbano ad uso pubblico.

Il terzo progetto denominato **Viale Doria - Coinventing Doria**, ridisegnerà il tratto di via Doria compreso tra viale Brianza e via Giovanni da Palestrina, oggi adibito a parcheggio pubblico a pagamento, trasformandolo in un nuovo centro di gravitazione per il quartiere dotato di verde e spazi pubblici. L'intervento prevede la costruzione di un ostello di nove piani che si affaccerà su una nuova piazza. ■ gc

prosegue da pagina 1

## Raccolta rifiuti al Gratosoglio, un problema non ancora risolto

dove il problema rifiuti è particolarmente rilevante) vi è un solo gazebo per circa dieci caseggiati, ovvero per un'utenza di centinaia di famiglie. Tale problematica in essere da anni, si è aggravata con la riduzione dei passaggi settimanali di Amsa degli ultimi mesi e non aiuta il mancato utilizzo da anni, senza prevedere alternative, degli ex locali rifiuti posti nelle prossimità delle cantine di ogni caseggiato Aler.

Abbiamo sentito tutte le cariche politiche, convinti che tutti abbiano le potenzialità per sciogliere il nodo di questa matassa e tutti abbiano il dovere di impegnarsi davanti alle esigenze di chi, con il proprio voto ha permesso loro di ottenere quel ruolo al quale si sono resi disponibili con la loro candidatura. Sono state inoltrate segnalazioni per interventi urgenti, sono state avanzate proposte a carattere temporaneo, sono state organizzate riunioni tra cittadini, con enti, con politici, sono stati fatti interventi televisivi, sopralluoghi, insomma, siamo convinti che il fare è più costruttivo del dire... per non parlare del lamentarsi che è deleterio!

Il tempo dell'attesa è scaduto, per questo abbiamo chiesto il posizionamento di contenitori temporanei in attesa di realizzazione e/o identificazione di punti di raccolta rifiuti per ogni stabile (come previsto dal Regolamento edilizio del comune di

Milano vigente) che possano andare ad evitare l'accumulo incontrollato di rifiuti che con il caldo di questa estate porterà inevitabilmente a problemi igienico-sanitari. Serve darsi una mossa perché il problema non andrà in vacanza!

Amsa opera egregiamente,spesse volte con interventi straordinari rispetto a quelli programmati ma i costi per tali interventi straordinari a carico di chi sono? Dell'intera collettività o del Responsabile? Sarebbe opportuno e coinvolgente sensibilizzare le pratiche virtuose di raccolta differenziata magari "premiando" i cittadini con una riduzione di tasse? Ciò porterebbe ad una sempre più crescente senso di appartenenza dei luoghi ove si vive e responsabilità nel segnalare o "correggere" atteggiamenti e/o azioni scorrette quali l'abbandono di arredi elettrodomestici ecc.

Per le discariche abusive che da anni vengono tempestivamente segnalate, in alcuni punti del quartiere, si sono ottenuti eccellenti risultati e spesse volte le Forze dell'Ordine e Polizia Locale sono riuscite a risalire ai responsabili, sanzionandoli e intimandogli la rimozione e la bonifica dei luoghi.

Che sia chiaro, tutti insieme dobbiamo cercare il responsabile per sapere da dove partire, per sollecitarlo e non per darlo in pasto ad una folla inferocita. Dobbiamo correggere le cattive abitudini, migliorare le nostre capacità, essere solidali e uniti. Siamo convinti che solo con la collaborazione ne usciremo tutti vincitori, con la consapevolezza che di fronte ai problemi delle persone non esistono steccati politici, e sicuramente, nonostante sommersi da tanta spazzatura, ne usciremo tutti con la coscienza pulita! ...almeno quella! ■

## IN BREVE

### APERTE LE PISCINE SCOPERTE

A giugno hanno aperto le piscine scoperte gestite da MilanoSport. Da sabato 8 giugno, hanno aperto il Lido e la Argelati. Da domenica 9, la Sant'Abbondio, Cardellino e Saini,

oltre ai solarium delle piscine coperte Arioli Venegoni, Iseo, Mincio, Murat, Procida, Solari, Suzzani e la terrazza della Cozzi. Orario di apertura: 10-19. ■ gc

### SARA' SALVATO IL MURALE DI VIALE TOSCANA?

Tra i più lunghi, se non il più lungo, di tutto il continente europeo, il mosaico realizzato nel 1998 per il 70° della Centrale del latte di Milano, con i suoi 120 metri di estensione, rischia di sparire. Migliaia di tessere colorate formano disegni, ideati da 28 giovani artisti, sul tema del latte. La Centrale del latte è stata dismessa nel 2006, al suo posto sta sor-

gendo il campus della Bocconi, in parte già ultimato. Nel 2020 sarà completato con l'inaugurazione del centro sportivo, aperto a tutta la cittadinanza.

Del murale si sa solo che verrà "rimosso e valorizzato" come sostengono rappresentanti dell'ateneo, ma in che modo e dove, non è dato sapere. ■ gc

### RICAMBIO BIKE-MI E NUOVE STAZIONI. DISASTRO OFO

Bike-Mi rinnoverà nei prossimi mesi il parco delle bici pubbliche. Gradualmente saranno sostituite sia le biciclette normali che quelle a pedalata assistita. Entro l'anno saranno quasi 2.000 i nuovi mezzi. Nel 2020 toccherà alle rimanenti 3.000 della flotta.

Anche le stazioni stanno aumentando, il piano di espansione che il Comune sta elaborando prevede l'allestimento di 33 nuovi punti di prelievo sia nelle zone centrali che in periferia.

Il servizio Bike-Mi è in continua crescita nonostante la concorrenza delle biciclette a parcheggio libero che registrano un fallimento almeno per quanto riguarda uno dei due gestori. Mentre Mobike (bici rosse) continua il suo servizio, Ofo (bici gialle) ha lasciato sparse per la città una marea di relitti, biciclette variamente danneggiate la cui robustezza si è dimostrata essere inversamente proporzionale al grado di educazione degli utenti. ■ gc

### PUNTO POSTE DA TE

Lo scorso 29 maggio è stato presentato da Poste Italiane il servizio Punto poste da te, un armadietto tecnologico del classico colore rosso, però alto due metri, che svolgerà una molteplicità di servizi a domicilio finora prerogativa degli uffici postali e non solo. Condomini e aziende potranno chiederne l'installazione (gratuita fino a fine anno) nei palazzi e negli uffici. Punto poste da te può ricevere pacchi, gli articoli acquistati on-line saranno lasciati dal postino in uno dei sette sportelli di cui l'armadietto è dotato. Un lettore digitale leggerà il codice del pacco ed aprirà lo sportello, contemporaneamente al destinatario

sarà trasmesso il codice di sblocco per ritirare il pacco al rientro a casa.

È dotato anche di un dispositivo che permetterà di pagare bollettini postali o acquisti in contrassegno, prossimamente consentirà le ricariche telefoniche e il ritiro delle raccomandate grazie alla firma digitale attivabile con apposita app.

Per l'installazione negli edifici, servirà l'approvazione dell'assemblea condominiale ed un numero minimo di dieci utenti interessati, nonché uno spazio coperto con allacciamento elettrico. ■ gc

### GIALLI E BLU I POSTI RISERVATI SUI MEZZI ATM

Per dare più visibilità ai posti prioritari sulle linee del trasporto pubblico, Atm sta attuando la sostituzione dei posti riservati su autobus, tram e metrò con nuovi sedili di colore giallo o blu per differenziarli da tutti gli altri.

Cedere il posto ad anziani, disabili o donne in

gravanza è oltre che un atto di cortesia, un dovere civico. Dare evidenza ai sedili riservati aiuta a ricordare di alzarsi per cedere il posto a chi ne ha più bisogno. ■ gc

### A PORTA ROMANA LA NUOVA SEDE A2A

Il mese scorso a2a ha annunciato che costruirà una nuova sede a Porta Romana, precisamente in piazza Trento. Le attuali sette sedi milanesi saranno dismesse e i 1500 dipen-

denti saranno concentrati nel grattacielo la cui costruzione - secondo il cronoprogramma comunicato - inizierà entro questa estate per concludersi entro il 2022. ■ gc

### Casa Orsi

edificio d'epoca sito in viale Cermenate 5. Gli orsi raffigurati sulla facciata richiamano il nome dell'antica famiglia Orsi, proprietaria dello stabile.



foto di Murizio Ghidoli

## Le Storie della Baia

Questa pagina vuole ricostruire la storia del quartiere **Baia del Re** tramite fotografie, mappe storie e storie di vita dei suoi abitanti. Vorremmo che questo luogo virtuale diventasse un piccolo archivio a disposizione di tutti gli amanti della storia di Milano, ma soprattutto una pagina a disposizione di chi vuole conoscere meglio la vita vissuta del proprio territorio.

Come giornale *La Conca* intendiamo collaborare a questa interessante iniziativa mettendo a disposizione il nostro archivio fotografico e documentale. In questa ottica ci è sembrato interessante pubblicare alcuni stralci di un lavoro svolto nel lontano ottobre 1978 dal **Circolo culturale A. Gramsci**, che aveva sede nella Baia, in via Neera 7. Il suo presidente e coordinatore era **Alberto Pasqui**, che è stato anche il primo presidente del **Centro culturale Conca Fallata**.

Si tratta di stralci di "Baia del Re, analisi di un quartiere. Suggestioni e proposte per il miglioramento della qualità della vita nel rione"

**Sul numero di maggio abbiamo pubblicato la prima parte introduttiva. Pubblichiamo ora la seconda parte.**

Quartiere Stadera - Baia del Re  
LA "BAIA DEL RE": CENNI STORICI

Il regime fascista l'aveva voluto chiamare "Quartiere XXVIII Ottobre" per ricordare la "marcia su Roma", ma la gente, i lavoratori che erano stati confinati in questo ghetto popolare all'estrema periferia della città, lo ribattezzarono subito "Baia del Re", cioè col nome della gelida e desolata base di partenza della tragica spedizione di Nobile al Polo Nord.

Nel dopoguerra, dopo l'abbattimento del fascismo, il quartiere venne chiamato "Stadera" dal nome di una pesa pubblica e di un'antica osteria ormai scomparse, ma che per lungo tempo avevano contrassegnato questa parte del Sud di Milano. La costruzione del quartiere venne iniziata nel 1926 e fu ultimata alle soglie del 1930.

Molti dei primi abitanti insediati alla Baia provenivano da agglomerati di baracche di proprietà comunale che ospitavano famiglie povere e sfrattati. Fra costoro prevalevano gli immigrati dalle regioni del Sud che si trasferivano a Milano per fornire mano d'opera all'industria in espansione, e l'antico ma benevolo anti-meridionalismo dei pochi "milanesi autentici" venuti a stare nella zona, sfornò immediatamente alcuni aneddoti sulla cui veridicità non c'è da giurare, ma che ancora oggi vengono raccontati con una certa malizia. Famosissimo quello dell'inquilino di Via Barrili 21, di origine contadina, che faceva salire un asinello fin dentro il suo appartamento del secondo piano.

Anche questi episodi di "colore locale" dimostrano le difficoltà di inserimento e di integrazione nella città incontrate dai primi abitanti della Baia, difficoltà che verranno superate solo dalla seconda generazione di "baiosi", nata e cresciuta nel rione.

Negli anni delle tragiche avventure imperialiste e fasciste in Etiopia e in Spagna, il quartiere assunse, pur mantenendo ampie fasce di emarginazione, una connotazione di classe sempre più di tipo proletario ed operaio.

Avvenne così che con lo scoppio della seconda guerra mondiale, il rione divenne un centro attivo di antifascismo e di resistenza.

È questo il momento storicamente più alto vissuto dal quartiere perché allo Stadera la Resistenza fu un grande fatto corale, profondamente umano e coraggioso, che coinvolse gran parte del popolo della Baia.

Dall'appoggio agli scioperi del '43 che videro scendere in lotta anche alcune fabbriche della zona, come la Grazioli, la mobilitazione politica antifascista e l'organizzazione partigiana nel quartiere crebbero continuamente.

Moltissimi giovani della Baia si impegnarono generosamente nella lotta armata, in città nei GAP o nelle brigate SAP, oppure nelle formazioni partigiane della montagna. Ne ricordiamo solo alcuni: Biraghi Bruno (caduto), Cassotta Carlo, Colomonic Carmelo e Biagio, Di Bisceglie Francesco, Fiore Luigi (caduto) e Fiore Sergio, Grancini Guglielmo e Franco, Martinini Silvano (caduto), Parmigiani Elsa (medaglia d'argento al valor militare), Rozza Gian Franco, Santini Edoardo,

*E' stata recentemente creata una pagina su Facebook: Storie della Baia*  
<https://www.facebook.com/storiedellabaia>

nei giorni della Liberazione il quartiere abbia dovuto assistere anche ad un drammatico episodio di rabbiosa giustizia sommaria nei confronti di una spia dell'Ovra che con le sue delazioni aveva provocato la morte di numerosi antifascisti del rione e che venne giustiziata sul piazzale delle scuole di Via Montegani.

Ma preferiamo ricordare l'esplosione di gioia per la pace conquistata, i cortili della Baia trasformati in improvvisate balere, gli abbracci delle donne, madri e mogli, ai primi reduci dai vari fronti di guerra o dalla prigionia e l'allegria sfrenata dei bambini che imparavano a vivere senza paura.

Gli anni dell'immediato dopoguerra furono anche alla Baia anni di disoccupazione, di miseria e di fame, ma furono anche anni di grande fervore politico e sociale. Nacquero le sedi dei partiti politici, la cooperativa, l'associazione inquilini, ecc.

Negli scantinati dei caseggiati, trasformati in ritrovi, si faceva teatro, si discuteva, si costruiva la democrazia.

La sede di una cellula comunista in un seminterato di Via Palmieri venne addirittura inaugurata

Cermenate (Un gruppo di famiglie di profughi era ospite che delle Scuole elementari di Via Palmieri).

La grave crisi di valori che negli anni 50 investiva la società, si riversò soprattutto sulle nuove generazioni che crescevano in queste periferie urbane, in queste squallide "coree" producendo fenomeni di disorientamento e di disgregazione che alimentarono purtroppo anche il teppismo e la piccola delinquenza.

I teddy-boys della Baia divennero in quel periodo abbastanza famosi, ma a controbilanciare queste tendenze cominciarono ad aggregarsi intorno al Centro Sociale di Via Palmieri, alla Sezione "Clapiz" del P.C.I. di Via Montegani 62 e all'Associazione Inquilini di Via Barrili, rispettivamente: il gruppo del giornale "Idea Nuova" con Cianci, Introzzi, Roccaforte, Vadacca, ecc.; il Circolo "Biraghi" della Federazione Giovanile Comunista, con Ambrosio, i fratelli Di Franco, Orlando, Savoia, ecc.e, all'inizio degli anni '60, il Circolo Culturale Cattaneo con Danuso, Messina, Pagano, Pagliara, Pasqui, ecc. gruppi di giovani che svolsero nel rione un'opera di sensibilizzazione politica e sociale, su basi unitarie profondamente democratiche e antifasciste.

Dal punto di vista edilizio ed abitativo, intanto, il quartiere veniva praticamente abbandonato ad una progressiva degradazione che favorì l'esodo dei giovani e delle famiglie economicamente meno deboli verso i nuovi quartieri delle periferie estreme che pur nel loro squallore offrivano almeno il riscaldamento centralizzato, il bagno, ecc..

La Baia cominciò così a configurarsi sempre più come un ghetto per anziani ed emarginati e l'IACPM arrivò a proporre l'abbattimento di alcuni edifici (Via Palmieri 18 e 22 e Via Barrili 17 e 21) che venivano considerati "irrecuperabili".

A questo punto, anche se dissanguato dalle sue energie più giovani, il rione seppe reagire mobilitando l'inquinato e tutte le forze politiche e sociali, soprattutto quelle che si riconoscevano nella sinistra di classe, sviluppò un'azione rivendicativa di grande respiro per salvaguardare nella sua integrità il patrimonio edilizio del quartiere mediante opere di manutenzione straordinaria e per migliorare le condizioni di vita degli abitanti attraverso l'installazione del riscaldamento centralizzato e di altri servizi di primaria utilità.

Questi obiettivi vennero pienamente conseguiti entro il 1970/71.

Nelle ripetute battaglie per la difesa e lo sviluppo della Baia si distinsero: l'Associazione Inquilini guidata allora da Francesco Pastrone, le Sezioni del PCI, del PSI e del PSIUP, il Comitato di Quartiere nato intorno al 1962, la fortissima Lega Pensionati Stadera guidata da Nicola Trione e da Gina Gomati, il Circolo Culturale Cattaneo che si era arricchito di nuovi combattivi elementi (Censi, Robecchi, Subissi, ecc.)

Una errata ed emarginante politica di assegnazione degli alloggi voluta ed imposta dall'IACPM, favori negli anni '70 un ulteriore progressivo invecchiamento del quartiere e l'afflusso di famiglie numerose di recente immigrazione a reddito bassissimo.

Ma questa è storia di oggi: una storia di decadenza di tutte le strutture associative, di occupazioni abusive, di povertà e di violenza. Una storia che deve cambiare. ■



Cortile della Baia del Re

Ventura Angelo (caduto) e Ventura Emilio. Alcuni lavoratori del quartiere vennero deportati nei campi di sterminio nazisti per la loro attività antifascista: Ciocca, Frazza, Negroni, Provasi e Volpi non fecero più ritorno.

Molte le famiglie e soprattutto le donne che parteciparono, rischiando la vita, alla vasta rete di assistenza ai prigionieri alleati che, in fuga verso la Svizzera, sostavano alla Baia in numerose case ospitali (vedi inserto speciale del giornale "Milanosud - Zona 15" dedicato al XXX° della Liberazione e curato dal Circolo Gramsci - Aprile 1975). Altissimo, infine, il contributo di sangue dei partigiani della Baia inquadrati nelle Brigate 113° e 114° Garibaldi, durante l'insurrezione liberatrice: caddero infatti nell'Aprile del '45: Bernori Domenico, Colombo Dino, Paghini Giovanni e Peluzzi Mario, tutti giovani o giovanissimi.

Non c'è quartiere a Milano che abbia dato di più alla nascita della nuova Italia.

Si capisce allora come, davanti a tanti lutti e a tante sofferenze causate dalla barbarie nazi-fascista,

da Luigi Longo, comandante in capo delle Brigate Garibaldi e attuale presidente del P.C.I.

Un fatto curioso: allo Stadera operava in quegli anni anche uno strano "guaritore-indovino" (Dagrada Antonio-Via Barrili 20), famoso in tutta la parte bassa della città, che invece di ricorrere alle solite immagini sacre di "madonne e santini", si ispirava ad un quadro di Matteotti invocandone lo spirito prima dei suoi interventi divinatori o taumaturgici.

Sono anche episodi marginali come questi, unitamente alle grandi tradizioni antifasciste ed ai larghissimi consensi elettorali che raccolgono nel rione i partiti della sinistra, che accreditano un'immagine dello Stadera come quartiere "rosso", e sempre più spesso si sentirà parlare della "Baia rossa".

Il quartiere intanto soffriva le prime ingiurie del tempo e subiva l'influenza negativa degli agglomerati di baracche e di case minime occupate da profughi, sinistrati e sfrattati che gli erano cresciuti intorno in Via Neera e in Viale Giovanni da

## Giuseppe Deiana - Dissento dunque sono - Essere obiettori e disobbedienti nella società plurale

di Andrea Cattania

L'ultimo libro (in termini di tempo) del prof. Deiana, recentemente pubblicato da Mimesis, tratta l'obiezione di coscienza e la disobbedienza civile partendo da una chiara premessa: esse nascono dalla necessità di esprimere il bisogno di libertà e si traducono nelle pratiche della critica, della ribellione e dell'opposizione.

Lo scenario su cui si sviluppa l'analisi dell'Autore è la "società plurale" richiamata dal sottotitolo; il campo di azione della libertà di coscienza è delimitato dai diritti e dai doveri, sulla base del ben noto rigore etico di Giuseppe Deiana e della sua profondità di pensiero. Questo è l'imperativo categorico che ci impone di rifuggire da ogni semplificazione e da ogni atteggiamento sommariamente favorevole o contrario.

Come di consueto, le argomentazioni non si limitano ai concetti interpretativi, ma si presentano anche in "casi concreti, proposte e ipotesi di lavoro, nuovi orientamenti e ricerca di soluzioni per segnare linee di azione".

Negli anni '70 il tema dell'obiezione di coscienza dominò le scene in riferimento al servizio militare. Questa vicenda viene rievocata partendo dalla funzione svolta dal "prete dei non violenti", don Lorenzo Milani, passando poi a ricordare i numerosi protagonisti di quelle battaglie, per quindi attualizzare la narrazione con esempi dei nostri giorni, come l'impegno in favore dei diritti umani da parte di quanti, nel mattatoio bellico della Siria martoriata, hanno cercato di contestare il regime dispotico di Bashar Al-Assad.

I settori in cui si esplicano l'obiezione di coscienza e la disobbedienza civile formano una sorta di decalogo che comprende anche

il divorzio e la sperimentazione animale, l'interruzione volontaria della gravidanza e la fecondazione medicalmente assistita, le unioni civili e il testamento biologico, le vaccinazioni obbligatorie, le politiche di accoglienza e il consumo di droghe leggere.

All'approfondimento di ogni singolo ambito seguono le conclusioni. La libertà di coscienza e l'autodeterminazione costituiscono i pilastri concettuali per costruire il futuro nella dimensione dell'eguaglianza come laboratorio culturale e sociale. Il filo conduttore dell'intera ricerca costituisce un percorso che mostra "lo scontro frontale fra i sostenitori della motivazione personale rapportata per lo più a ragioni ideologiche o strumentali e i difensori dell'interesse pubblico regolato dallo Stato, sulle questioni riguardanti il bene della collettività". ■

**DUAL**  
VENDITA E ASSISTENZA COMPUTER

via Meda, 51 20141 Milano  
Info: servizioclienti@dual-sg.com  
Web: www.dual-sg.com  
Tel: 02 - 36755454

**FASTWEB**

Orari Punto Vendita  
Lun e Sab: 15.00 - 19.30  
da Mar a Ven: 9.30 - 13.00 15.00 - 19.30

Alcuni dei nostri servizi

Rimozione Virus e Formattazioni in giornata.

Vendita e acquisto usato (portatili e pc desktop).

Assistenza Router ADSL/Fibra e configurazione connessioni.

Configurazioni reti aziendali (Windows server / gruppo di lavoro.)

Diagnosi gratuita per tutti i computer.

## Inaugurato il Centro Polifunzionale RI.ABI.LA. a Gratosoglio

Riportiamo il comunicato stampa emesso in occasione dell'inaugurazione del centro, avvenuta lo scorso 22 maggio:

**RI.ABI.LA.** (Riabilito Abito e Lavoro) è il progetto di recupero e di riqualificazione dell'ex Centro Parrocchiale Vittoria di via Feraboli 15 a Milano nel quartiere Gratosoglio.

**Ne sono protagoniste** due organizzazioni non profit, l'associazione **L'Impronta** e la **cooperativa sociale Via Libera**, che da oltre 20 anni operano nel territorio per l'accoglienza di persone e famiglie con disabilità o altre situazioni di disagio sociale e per l'inserimento al lavoro di persone fragili. L'ex Centro Parrocchiale Vittoria fu costruito sul finire degli anni '50 per volere delle Cartiere di Verona, un importante agglomerato industriale sito a poche centinaia di metri sul viale dei Missaglia.

Il Centro fu inizialmente una scuola materna per i figli dei dipendenti delle Cartiere, in seguito un Oratorio con le sue attività. Qui, nel 1991 nacque il gruppo di volontariato L'Impronta.

**Il progetto di recupero dell'immobile è iniziato nell'ottobre 2014 per terminare a maggio 2019**, dopo aver superato numerose difficoltà tra cui un periodo di occupazione abusiva.

Nel dicembre 2016 si è concluso un importante ed innovativo percorso di Convenzione con l'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Milano ai sensi del P.G.T. (Piano di Governo del Territorio). In virtù della Convenzione, **RI.ABI.LA.** si presenta come un **Centro Polifunzionale dalla superficie di 1.900 mq.** (oltre 600 mq. in più della struttura

originaria) operante con risposte concrete su **tre aree di bisogno della popolazione più fragile:**

1. **interventi riabilitativi su persone con disabilità** (attraverso un Centro Diurno Disabili e un piccolo Poliambulatorio entrambi rivolti in prevalenza ad adolescenti e giovani con disabilità);

2. **accoglienza abitativa di persone con disabilità** (Appartamenti per l'autonomia), mamme con bambini (alloggi di Residenza Sociale Temporanea) e ragazzi fragili (Comunità Educativa Minori) con la presenza di due famiglie "solidali" di appoggio;

3. **opportunità di lavoro e formazione per persone fragili** attraverso l'apertura delle "Botteghe", un piccolo complesso commerciale con servizi (vendita di prodotti alimentari, ristorazione e parucchiere) sani, etici e "km 0" rivolti al territorio.

**In tal modo il Centro Polifunzionale può accogliere ogni giorno:**

**40 persone con disabilità** nella parte Riabilitativa  
**50 persone fragili ad abitare "case"** con diverso grado di protezione

Almeno **30 nuovi posti di lavoro dei quali 10 dedicati a persone con disabilità** o altri tipi di fragilità, "Servizi di prossimità" e spazi di incontro per gli abitanti del quartiere, occasioni di volontariato per giovani e adulti del territorio, esperienze di alternanza scuola-lavoro per studenti e opportunità di tirocinio per persone fragili. ■



foto Maurizio Ghidoli - la nuova sede di RI.ABI.LA. a Gratosoglio

## Elezioni europee: Bene Milano e Municipio 5

Il Partito Democratico è nettamente primo partito nel Municipio 5 con il 35,5% e in termini assoluti migliora i dati già positivi del 2018. La Lega ottiene il 27,9% e si afferma in particolare a Gratosoglio e in alcuni caseggiati ALER

di Natale Carapellese \*

Dopo i risultati delle elezioni europee del 26 maggio scorso, se da un lato si votasse oggi a Milano e nei Municipi, la coalizione di centrosinistra allargata (Pd, +Europa, Europa Verde, la Sinistra) staccherebbe il centrodestra (Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Popolari per l'Italia e Popolo della Famiglia) di quasi quattro punti: 47,1 a 43,3 questo il quadro che si deduce dal risultato di Milano e dei 9 Municipi dopo il 26 maggio. Questo risultato del nuovo corso del PD improntato in questi mesi dal nuovo segretario Nicola Zingaretti, ha aperto una nuova stagione del centrosinistra anche a Milano, includendo nelle sue liste candidati e profili di provenienza esterna. Ricordiamo che nel collegio Nord Ovest il capolista era l'ex Sindaco Giuliano Pisapia, recordman di consensi (il più votato a Milano città con oltre 71.000 preferenze). I dati del Comune e del Municipio migliorano ulteriormente (anche in termini assoluti) quelli già positivi che il centrosinistra e il PD avevano conseguito nelle elezioni politiche e regionali del 4 marzo 2018 oltre un anno fa.

Dall'analisi dei flussi e proiezioni di voto se si dovesse votare oggi nel Municipio appare evidente che il centrodestra è in minoranza, con un deficit di almeno un migliaio di voti, ma è altrettanto evidente che non bisogna illudersi su questo, perché nei fatti poi occorre tradurre questi numeri in un progetto e programma condiviso che si affermi in consenso reale del centrosinistra che non dimentichiamo, fu superato dal centrodestra nel 2016 per soli 118 voti, nelle prime elezioni tenute con il sistema maggioritario a turno unico dei Municipi di Milano (per intenderci molto simile al sistema elettorale regionale). Per altro verso non è del tutto automatico trasporre questo risultato sulle amministrative comunali. Del resto gli stessi risultati dei numerosi comuni lombardi ci insegnano in questi giorni una riuscita spesso opposta agli esiti delle europee, a conferma del dato che il voto per le comunali (o municipi di Milano) è da valutare considerando le molte e diverse variabili che entrano in gioco rispetto a una competizione elettorale decisamente politica (contesto locale, legge elettorale diversa, candidati e programmi di ciascun

schieramento). Dall'analisi dei dati emerge che il Pd è il primo partito in tutte e nove le zone, sia nel centro storico sia nelle periferie, anche se la situazione nei singoli municipi è differente e non lineare. È comunque nel complesso un risultato in decisa controtendenza rispetto al resto del paese, dove la Lega si afferma come primo partito in molte realtà e territori fino a ieri impensabili. Il dato nuovo che si evidenzia (confermato anche dall'ultima tornata di ballottaggi amministrativi del 9 giugno) è che si riafferma un ritorno del bipolarismo (centrodestra-centrosinistra) fermo restando la scarsa affluenza e partecipazione al voto.

Fatta questa premessa, guardiamo più da vicino e in dettaglio il risultato milanese e in particolare del Municipio 5.

Nelle 110 sezioni del Municipio 5 hanno votato 52.201 (57,3%) elettori su 91.142 aventi diritto. Il Partito Democratico è nettamente il primo partito con 18.231 (35,5%) seguito a distanza dalla Lega che ottiene 14.297 (27,9%). Se guardiamo in termini più ravvicinati i dati delle sezioni: il PD è primo partito nettamente in 76 delle 110 sezioni collocate in ogni ambito del territorio, mentre la Lega risulta primo partito in 34 seggi del Municipio e in 9 di questi prevale con differenze minime tra 1 e 3%. Resta invece molto più consistente l'affermazione ottenuta dalla Lega nei restanti 25 seggi, di questi, 13 seggi sono collocati nei plessi di via Saponaro e via dell'Arcadia a Gratosoglio. Nell'insieme quindi l'affermazione della Lega si concentra sostanzialmente (è un dato che riguarda anche gli altri Municipi) nei quartieri e caseggiati ALER in particolare a Gratosoglio e via San Dionigi e in misura più contenuta in alcune sezioni dei Quartieri ALER: Stadera, Chiesa Rossa, Torretta, Antonini e Fatima. Ora è necessario lavorare nel tempo che resta da qui alle elezioni Comunali del 2021 affinché si confermi e si consolidi in tutti i quartieri il buon operato della Giunta Sala, portando a termine i numerosi progetti e opere che sono in cantiere, affermando una nostra maggiore vicinanza e cura ai quartieri popolari in cui convivono il disagio e il degrado che hanno determinato nel tempo malcontento e disaffezione dalla politica. ■

\*Consigliere PD Municipio 5

### 1964. Era ieri!



Gli ex alunni della 3a B, anno 1964, scuola Silvio Pellico di piazza Abbiategrasso, ai quali si è unito il professore di matematica (classe 1937), si sono ritrovati lo scorso 1° di giugno, dopo 55 anni, presso il ristorante Bellaria di via Meda. Nonostante alcuni non si fossero mai rivisti nel frattempo, l'affetto che ancora li lega li ha indotti a venire chi dalla Brianza, chi dal Piemonte e persino dalla Puglia. Circostanza che ha fatto loro dire, con felicità e allegria:



"Eravamo, anzi siamo, UNA GRANDE CLASSE!"

(Ai pochissimi che sono mancati e dovessero riconoscersi nella foto, possono mettersi in contatto con la redazione).

**il Piazzale**

CARTOLIBRERIA s.n.c.

di FERRARI V. e DE CHIRICO P.

Via Medeghino, 39 - Tel. 84.63.825 - 20141 Milano

**CARROZZERIA  
LUSITANIA**

di Mariani Luigi & C. s.n.c.

Via Lusitania, 4

20141 MILANO

☎ 02 89511313

Part. Iva 02863400152



carrozzerialusitania@hotmail.com

IL NATURALISTA DI QUARTIERE



Un popolo in viaggio

di Fabrizio Reginato

Una rondine non fa primavera, ma certamente ci dice che è alle porte. Le giornate si allungano, le temperature si alzano, i prati fioriscono colorati, verdi e rigogliosi, gli alberi si riempiono di foglie, la primavera è ormai arrivata e lascerà a breve spazio all'estate. Un'altra cosa è cambiata rispetto al grigio dell'inverno: i rumori, o meglio i suoni che la Natura con la bella stagione offre, si possono sentire i canti degli uccelli, il frinire degli insetti e il gracidiare delle rane. Un grosso fermento, un'esplosione potente di vita e di energia, tutta da investire e canalizzare per la riproduzione, per il prosieguo della specie. Suoni che marcano e difendono il territorio, melodie che richiamano il partner o allontanano altri pretendenti.

Una rondine non fa primavera, ma certamente ci dice che quella rondine ha già fatto tantissima strada, solo 10mila km. È partita dall'Africa superando il Sahara e il Mediterraneo ed è tornata a casa, nei luoghi in cui è nata, per riprodursi. Un viaggio lungo, difficile e pericoloso, compiuto per mesi, due volte l'anno, andata e ritorno, per tutta la vita, un'eterna pendolare. Un viaggio che alcuni compiono di notte per sfuggire ai predatori, muovendosi con le stelle e non solo.

Tutti noi sappiamo e conosciamo le rondini, ma non è l'unica specie che compie ogni anno un lungo viaggio, la maggior parte degli uccelli migra. Molti si chiedono perché questo tipo di strategia di comportamento, del perché sprecare tante energie e affrontare tanti pericoli. La rispo-

sta è semplice: ottimizzare le risorse. Una rondine non fa primavera, ma certamente ci dice che sta arrivando e con essa gli insetti di cui si nutre, che sicuramente non troverebbe nelle nostre campagne in inverno. A questo punto un altro dubbio, un altro quesito: perché non rimanere in Africa? L'Europa offre un'enorme quantità di risorse nella bella stagione per un gran numero di individui e soprattutto per i giovani appena nati, che hanno necessità di crescere, svilupparsi e accumulare energia per affrontare il primo viaggio per l'Africa, le cui risorse invece sono ottimali per ospitare e sostenere la popolazione durante l'inverno quando il nostro continente diventa inospitale per molte specie.

Camminare per il Parco Agricolo del Ticinello durante il periodo di migrazione offre la possibilità di vedere e sentire la rondine, l'usignolo, il rigogolo o l'averla piccola. La loro presenza segna il tempo, sono un calendario naturale, e danno importanti indicazioni anche sul ruolo del Ticinello. Nel Parco è vietata la caccia, è un luogo sicuro, dove ripararsi e rifocillarsi, o addirittura riprodursi. Un'oasi nel deserto che abbiamo l'obbligo di preservare e rispettare.

Godiamoci lo spettacolo di questi mesi, tra poco muteranno nuovamente le condizioni e se alzeremo lo sguardo al cielo non vedremo più le rondine volare, un'altra stagione passerà e un altro viaggio inizierà, aspetteremo semplicemente il loro ritorno. ■



Basta poco e... T.A.A.C. il progetto ha inizio

di Fabrizio Reginato

Le persone hanno bisogno di un contatto con la Natura nella vita di tutti i giorni e le sensazioni che le forme della vita selvatica procurano, attraverso colori, forme, disegni, movimenti, odori e suoni acquisiscono un valore significativo e importante nelle aree urbane.

L'importanza della biodiversità, il suo mantenimento e aumento, sono fondamentali per il benessere dell'uomo in condizioni di stress, e in una città come Milano, in cui l'urbanizzazione e il consumo di suolo stanno progressivamente esaurendo tutte le aree verdi del comune, risulta evidente come una struttura verde come il Parco Agricolo del Ticinello rivesta un ruolo chiave per la qualità della vita della comunità di zona e non solo.

In tale ambito si inserisce il progetto T.A.A.C. - Ticinello, Agricoltura, Ambiente e Comunità, un'idea che mira a fondere insieme divulgazione ambientale e ricerca scientifica, attività di interesse generale di noi cittadini. Gli obiettivi del progetto sono: trasmettere il senso del rispetto per la Natura e della tutela

dell'ambiente attraverso incontri ed escursioni nel Parco per cittadinanza e scolaresche; continuare l'azione di monitoraggio faunistico; realizzare guide tematiche sulla fauna presente nel Parco.

Tutti possono partecipare e contribuire con una donazione libera, **commercianti e cittadini** possono essere gli **sponsor ufficiali** del progetto, con il loro aiuto sarà possibile fermare una "copia sospesa" de "Il Quaderno del Naturalista", una proposta didattica rivolta agli studenti delle scuole primarie. Ogni 25 "copie sospese" una classe riceverà un quaderno per studente e un incontro con un esperto, e in base ai fondi raccolti si avvieranno le diverse attività.

Le modalità di sostegno sono due, tramite **PayPal o bonifico bancario**, il primo attraverso la pagina dedicata al progetto nel sito [www.faunaviva.it](http://www.faunaviva.it) nella sezione 'TAAC' utilizzando l'apposito pulsante, il secondo scrivendo a [info@faunaviva.it](mailto:info@faunaviva.it) per richiedere gli estremi del conto corrente dell'associazione FaunaViva. ■

Lo scempio di via Sant'Arialdo

di Luciano Bagoli

Se Greta Thunberg, dicendo che la terra ci scotta sotto i piedi, ha intepidito gli animi di solo alcune decine di migliaia di italiani, un motivo di tale atteggiamento si può forse cercare nella convivenza con lo scempio territoriale al quale siamo assuefatti.

Lo scorso aprile alla Biblioteca Chiesa Rossa sono stati presentati i dati del monitoraggio del territorio, realizzato dal circolo Zanna Bianca di Legambiente, da Social Street, Camerasud-Gratosoglio e Nuova Atletica 87, da cui è emerso il grave stato di degrado ambientale del Municipio 5. Alla presenza dell'Assessore Granelli e di alcuni consiglieri del Municipio, gli autori del monitoraggio hanno mostrato i luoghi più degradati del territorio, tramutati in autentiche discariche di materiali di qualunque tipo e anche pericolosi. Questa ferite all'ambiente non sono solo opera dell'inciviltà dei cittadini ma, probabilmente, anche di chi è incaricato a curare l'ambiente. E' il caso della via S. Arialdo, dove è stata pulita - è un eufemismo - la Roggia della Misericordia che scorre alla destra della strada. I materiali che si trovavano in acqua (pulita e nella quale ci sono pesci e conchiglie) so-

no stati tirati a riva col risultato che ora la riva è diventata una grande discarica. Non solo, nel fare questo lavoro sono state anche rovinare, divelte o fatte a brandelli, numerose piante. Un autentico scempio che vede associate l'inciviltà dei cittadini con l'approssimazione - si fa per dire - di chi si occupa della manutenzione del verde per conto dell'Amministrazione, col risultato che noi tutti vediamo.

Ci è già capitato di osservare questo atteggiamento da parte delle ditte che svolgono il lavoro di manutenzione del verde, come lo scorso anno sulla via Virgilio Ferrari dove tutti gli alberi che si affacciavano sulla strada furono fatti a brandelli con le frese.

Il territorio agricolo del Municipio 5 è di raro valore ambientale e storico e la sua salvaguardia dovrebbe essere di interesse del Comune e del Municipio. Auspichiamo che al positivo incontro dello scorso aprile con l'assessore Granelli ne seguano altri allo scopo di elaborare una strategia di salvaguardia ambientale che veda la partecipazione dei cittadini e delle associazioni del territorio. Per approfondimenti contattare: Monitoraggio territorio moniterr.foto@gmail.com. ■



Rifiuti lungo la via San Arialdo

Rapsodia botanica – Settembre 2019

S'invitano gli abitanti dei quartieri Santa Teresa/Stadera/Gratosoglio a partecipare a un concorso di bellezza per piante che si svolgerà nel prossimo mese di settembre.

Chiunque fosse interessato ad aderire può contattare:

email: [xartcontemporary@gmail.com](mailto:xartcontemporary@gmail.com)  
web - [www.xcontemporary.art](http://www.xcontemporary.art)  
via Santa Teresa 20A  
tel. +39 3204453906 / +39 3332979560 ■

Le piante dovranno essere trasportabili o facenti parte del verde pubblico del quartiere. Le persone aderenti all'iniziativa, dopo aver preso i contatti con gli organizzatori dell'evento, verranno inserite nella lista dei partecipanti assieme alle piante selezionate per la gara. Il giorno dell'evento passeremo a casa di ognuno a ritirare le piante iscritte che verranno posizionate nella Piana (piazza Fabio Chiesa, davanti al teatro Ringhiera) ed entreranno a far parte di un'installazione performativa. Ci sarà una giuria che eleggerà la pianta vincitrice, il premio in palio sarà una pianta bellissima. Per le piante del quartiere che già hanno una collocazione nei giardini o nelle corti verrà creato un apposito percorso, affinché anche queste ultime trovino il loro posto in gara.

**L' ERBORISTERIA  
NATURALMENTE**  
piazza Agrippa 4 - tel. 02 27013780

**Vi aspetta a luglio per i saldi:  
L' Erbolario, Optima, dr. Organic e  
altro ancora**

**dal 30% al 50%**

**Vi aspettiamo**



La campagna in città

Vendita di carne bovina Limousine, riso Carnaroli biologico, farine biologiche di grano tenero e duro macinate a pietra e salumi. Tutto di nostra produzione. Selezione di prodotti di piccole e qualificate aziende agricole della zona.

Agriturismo con camere singole, doppie e bilocale.

La cascina è sempre aperta per visite escluse la domenica

Orari spaccio agricolo: mercoledì 15:00-19:00, giovedì/venerdì 9:00-12:30 e 15:00-19:00, sabato orario continuato 9:00-19:00

Telefono : 02 552.31.905

## Futura calcio

di Michele Bisaccia

Con una vittoria all'ultima giornata e due punti di distacco dalla seconda in classifica, l'A.S.D. Futura Calcio si aggiudica il Campionato UISP 2019. Feste per i 35 anni di storia gli atleti ed i tifosi che han sempre sostenuto la squadra nei periodi bui e meno bui.

La vittoria è dedicata al Presidente Franco Mauri, agli allenatori Valerio Turro e Francesco Virgilio e alle loro rispettive famiglie, che sopportano e supportano da 35 anni a questa parte i colori dell'ASD Futura. Con sacrificio e dedizione è stato raggiunto un traguardo finora solo intravisto in lontananza.

Sebbene vincitori in passato di coppe disciplina e tornei primaverili, l'ambito primo posto in categoria UISP non era mai stato raggiunto. Ma questo è stato un anno diverso, dichiara mister Turro. "Abbiamo conquistato il primo posto alla prima giornata e l'abbiamo mantenuto sino all'ultima. Sarebbe stato un peccato perderlo nella volata finale. Abbiamo lottato su ogni pallone, ribaltato risultati, bombardato le porte avversarie e parato anche l'imparabile. Il ringraziamento va a tutti gli atleti, senza di loro non ci saremmo mai tolti questa soddisfazione e al nostro bomber Ricciar-

dulli che ha una cattiveria agonistica difficilmente trovabile in giro". "Avevo esplicitamente richiesto di classificarci tra le prime sei del girone; i ragazzi hanno sorpreso tutti e allo stesso tempo ci hanno fatto un grandissimo regalo con la vittoria del campionato. Merito anche della fase di preparazione estiva che ha dato i suoi frutti nel lungo periodo. Adesso non saprei cosa chiedere ai miei ragazzi per il prossimo anno, sicuramente il massimo impegno" dichiara mister Virgilio.

Il presidente Mauri con gli occhi lucidi ringrazia tutti, abbraccia e si complimenta con ogni singolo atleta e nell'attesa di ritirare la coppa di categoria promette di organizzare una festa con atleti ed ex atleti. Si complimenta con il leggendario capitano Maurizio Russo, che da buon intenditore (oltre che interditore), coglie l'occasione per ritirarsi dal calcio giocato da vincitore; assieme al capitano lasceranno il calcio anche altri atleti, ormai l'età avanza ed il ricambio generazionale è un qualcosa di naturale oltre che dovuto.

L'ASD Futura ringrazia tutti gli atleti, le rispettive famiglie, i tifosi, il centro sportivo Froghello e tutto lo staff della UISP Lombardia che ogni anno permette a centinaia di atleti di competere agonisticamente in un'ottica di puro divertimento.

Arrivederci all'anno prossimo e Forza Futura! ■



La squadra dell'ASD Futura Calcio, vincitrice del campionato UISP 2019, nel campo del Centro sportivo Froghello di via Teresa Noce, dove disputa le gare casalinghe

## E alla Patronale di San Gregorio ecco il concorso di poesia

Durante le celebrazioni per la festa patronale della Parrocchia di San Gregorio Barbarigo si sono svolte le premiazioni del primo concorso di poesia indetto dall'oratorio omonimo.

Più di trenta le poesie del concorso dal titolo "DI LA TUA" per poeti che volevano esprimersi sui temi dell'amicizia, la famiglia e la fede.

Una commissione composta da professori Gua-schi, Moro, Tata, Dellamano e Marucci, delle scuole medie Gemelli, Bergognone e Confalonieri e tutti abitanti in zona 5, ha scelto le 6 finaliste sulle oltre 30 arrivate, tre per la categoria ragazzi (fino ai 16 anni) e tre per la categoria adulti; le finaliste sono state poi poste alla votazione popolare (ben 260 voti espressi) per due fine settimana per decretarne i vincitori che domenica 9 giugno sono stati premiati da Don Luigi Perducacon targhe, diplomi e libri e applauditi dai numerosi pre-

senti.

Ecco i loro nomi ed i titoli delle loro poesie.

### CATEGORIA RAGAZZI:

La magia delle cascate, di Sara Valente  
Amore, di Cecilia Peverelli (poesia più votata)  
Gesù, di Ilaria Scricca.

### CATEGORIA ADULTI:

Cammino distratto, di Erminio Galluzzi  
Amicizia, di Paolo Frascolla (poesia più votata)  
Un mondo speciale, di Diana Raho

L'innovativa iniziativa, pubblicizzata solo nell'ultimo mese sui canali social dell'oratorio e del quartiere, ha destato interesse e apprezzamento e si pensa già alla seconda edizione. Affilate le penne, aprite la mente e...DITE LA VOSTRA! ■



Cerimonia di premiazione del concorso di poesia alla parrocchia di San Gregorio Barbarigo

## IL NASO FUORI

Come facciamo ormai da molto tempo, "mettiamo fuori il naso" dal Municipio 5 per riportare fatti significativi che avvengono nelle zone limitrofe e che possono interessare i nostri lettori.

### LAVORI DI MANUTENZIONE SUL REDEFOSSE

Sono partiti lunedì 9 giugno lavori di manutenzione sul tratto più antico del cavo Redefosse, quello che dopo aver attraversato la città lungo i Bastioni giunge a Porta Romana dove piega verso corso Lodi.

Il cantiere rimarrà aperto per quattro mesi. Si

prevedono disagi alla circolazione nella zona tra piazza Cinque Giornate e piazza Medaglie d'oro. La linea tranviaria 9 è stata deviata e parte del percorso è coperto da navette sostitutive. ■ gc

### CORSIA DEI SERVI, I NUOVI GIARDINI DEDICATI A PADRE TUROLDO

Il 26 di giugno saranno inaugurati i giardini di largo Corsia dei Servi dedicati a Padre David Maria Turoldo (Coderno 22 novembre 1916 – Milano 6 febbraio 1992).

Monaco dell'Ordine dei servi di Maria, è stato teologo, filosofo, scrittore, poeta e partigiano. Coscienza inquieta della Chiesa, sostenitore del rinnovamento culturale e religioso di ispirazione conciliare, è ritenuto uno dei grandi intellettuali italiani del novecento. Di Padre Turoldo si ricordano, tra l'altro, le sempre affollate prediche domenicali nel Duomo di Milano.

Antifascista e resistente, della guerra ebbe a dire: "Ogni guerra è sempre un atto contro la ragione e il ricorso alla guerra è sempre una sconfitta della ragione. Anzi, io credo che bisognerà cambiare perfino la categoria culturale: non ci saranno più né vittoriosi né vinti, ma saremo tutti sconfitti. Perché, appunto, sarà la forza bruta che vince su qualunque cosa. È tutta l'umanità a perdere. Io, difatti, non sono qui a mettermi contro qualcuno, sono qui a mettermi soltanto in favore della pace, perché solo la pace è il trionfo della ragione". ■ gc

### CENTO NUOVI ALBERI DAVANTI AL SAN PAOLO

Mellin, l'azienda produttrice del latte in polvere ed altri prodotti per lo svezzamento, si è assunta la gestione di un'area verde davanti all'ospedale San Paolo, nell'ambito del progetto Cura e adotta il verde pubblico promosso

dal Comune di Milano. Nella prossima stagione agronomica provvederà a piantare cento nuovi alberi ad integrazione del verde già esistente. ■ gc

### COMUNICATO DEL COMITATO DIFESA AMBIENTE ZONA 5 LAVORI DI COSTRUZIONE DEL DISTRIBUTORE DI VIA DEI MISSAGLIA SO- SPESI FINO ALLA SENTENZA DI PRIMO GRADO

LUNEDÌ 27 MAGGIO È SCADUTO IL TERMINE PER POTER PRESENTARE RICORSO  
DA PARTE DEL COMUNE DI MILANO E DI Q8  
CONTRO LA SOSPENSIONE DEI LAVORI PER LA COSTRUZIONE DEL DISTRIBUTORE.  
I LAVORI RESTERANNO QUINDI FERMI FINO ALMENO ALLA SENTENZA DI PRIMO GRADO  
CHE SARÀ IL 15 OTTOBRE PROSSIMO.

### FISIOTERAPIA A DOMICILIO RIABILITAZIONE MOTORIA E NEUROMOTORIA FISIOTERAPIA STRUMENTALE TECAR TERAPIA

## DR J. TURANI

ISCRIZIONE A.I.F.I. LOMBARDIA N. 3333  
COLLABORATORE FONDAZIONE DON GNOCCHI  
DAL 1988 AL 2015

TEL. 02.8132888/339.5641485

UnipolSai  
ASSICURAZIONI

AGENZIA FRETTI

Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002 - Fax: 02.89504896  
mail: milano.un35382@agenzia.unipolsai.it

POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI,  
PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO,  
PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITE  
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

PROGRAMMA GIUGNO LUGLIO 2019



Dal 17 giugno al 4 luglio sarà visitabile, dal giovedì al sabato e dalle 18 alle 20, presso lo spazio dell'associazione, in via A. Giovanola 31/C la collettiva "La Poetica Degli Oggetti" a cura di Sonia Catena con Argentino Anna, Cané Flavia, Castiglioni Giordina, Ciuffo Mario, Del Sorro Chiara, Dugo Antonella, Galimberti Simone, Gardinazzi Daniela, Matraschia Giuseppe, Mereu Riccardo, Nociti Roberto, Pivato Francesca, RAF | Raffaele Dragani, Rossetti Simonetta, Ruffini Daniele, Santuari Gabriella, Tinelli Osma Federico, Tizian Chiara, Zucca Alessandro e Zucchi Caterina.

*Gli oggetti che appartengono al mondo dell'oggi non sono semplicemente oggetti. Essi mostrano quello che siamo, o vorremmo essere. Li possediamo sì, ma molto più, loro possiedono noi. L'artista esprime se stesso attraverso ciò che lo circonda: tutto può farsi oggettivo, anche le emozioni, i sentimenti o il corpo stesso modellato mediante il fitness o la chirurgia estetica. L'appartenenza sociale vede la propria simbolizzazione nel possesso di oggetti, l'identità individuale è messa a punto tramite immagini griffate.*

Nello stesso periodo, **microbo.net** presenta due wunderkammern effimere dedicate al gioiello d'autore. Nello spazio 21/c la personale di **Caterina Zucchi** e del suo progetto Studiozero-vetro, che realizza gioielli in vetro di Murano caratterizzati da una tecnica raffinatissima associata ad una eleganza strettamente contemporanea. Nello spazio 19/c invece troviamo una collettiva di designers che sfiorano linearità e cromatismo, accostando materiali lucidi, inusuali e delicate trasparenze. **Mariantonietta Davoli** propone una collana che unisce il segno alla vitalità, attraverso una struttura minima che valorizza gli an-

nessi elementi modulari rossi; **Rosalba Rombolà** ci fa immergere in un mondo sognato attraverso una spilla, che dall'azzurro del mare sale al fuoco di Stromboli; Loretta Segato propone un gioiello in PVC trasparente su un supporto di plastica riciclata, alla ricerca di una nuova vita per materiali di scarto; infine **Giulia Scandolara** ci offre una visione odierna di intarsi coloniali, che si reinventano sotto forma di caucciù verde opalescente e alluminio anodizzato. Personale e collettiva insieme mostrano la volontà dei designer di ibridare il gioiello unendo la tradizione ai materiali del mondo odierno; entrambe le wunderkammern nascono come segnalazioni di **microbo.net** tra i partecipanti all'iniziativa Ridefinire il gioiello 2019, a cura di Sonia Patrizia Catena

La presentazione del libro di Giugno è dedicata, a "La storia della Clapiz dal PDS ai DS 1991 - 2007" che raccoglie testimonianze orali dei dirigenti e militanti della sinistra di quegli anni a livello territoriale. Maria Luisa Sangiorgio e Stefano Draghi coordinati da Aneta Catania ne discuteranno Sabato 22 giugno alle 17.30 a Circuiti dinamici.

Dalla presentazione di **Maria Luisa Sangiorgio** "In quegli anni conobbi alcune colonne della Clapiz: Aldo Ugliano, che già allora con le sue battaglie riusciva a coniugare "il partito di lotta" con "il partito di governo", una cultura battagliera ad una proposta riformista, suo fratello Mimmo più appassionato ai temi culturali, Alessandro Pezzoni e Alberto Pasqui, Elde Bianchini con le prime battaglie per la tutela dell'ambiente e la difesa del Parco Sud, Ticinello e la Cascina Chiesa Rossa. ■



La storia della Clapiz

Testimonianze orali di dirigenti e militanti della sezione Bruno Clapiz dal PDS ai DS dal 1991 al 2007



Cirilla Danilo Fide Andrea Rocco Aldo Guglielmo Emiliano Sandro Francesco Lia Sergio Maria Maddalena Luciana Elena Vittorio Alberto Gaetano Guelfino Sonia Maurizio Viviana Sandro Florio Luisa Giuseppe Jacopo Nicola Stefano Laura Gianni Marcello Mario Marina Nina Roberto Luca Natale Maria Ada Emma Sara Paolo Massimo Elena Stefano Nando Mimmo Ada Emma Sergio e tanti altri e altri

Presentazione di Maria Luisa Sangiorgio

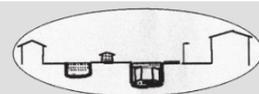


Editore Associazione Circuiti Dinamici Marchio Circolo Culturale Bertolt Brecht



Circolo teatralista "Chiesa Chiesa Rossa" Via opera 7 - 10

LE INIZIATIVE DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA



SPAZIO BARRILI - via Barrili 21, Milano

27 giugno 2019 - ore 18,30 - Presentazione del libro: "Oltre il sorriso" di Loretta Bert. A seguire aperitivo.

giugno 2019 - Visita guidata a Palazzo Morando - Milano giorno previsto 26/27 giugno mattina. con Luisa Visconti - info 333699568

Tutti i martedì - ore 18,00 - 19,00 Corso di "Yoga e Rilassamento" con Ilaria Rando (insegnante C.O.N.I.) info: 3245330888

Tutti i mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 18,00 - Laboratorio donne simpatiche - creatività e condivisione del tempo libero. Info 3477968212 Rosanna.

Tutti i giovedì dalle ore 17,00 alle ore 18,00 Lezioni di Pilates con Ilaria info 3245330888. dalle ore 18,30 alle ore 20,00 - Lezioni di Tai-Chi con Sonia Ferrari - Info: 3332971352

Lezioni di pianoforte - singole e di gruppo - con Natalia Tyurkina - Info: 3315825334

Lezioni di Schiatsu - singole o di gruppo - con Leo Rizzuto - info: 3483748112

Le attività allo Spazio Barrili riprenderanno a settembre 2019.

Informazioni: cell. 333 6995686 centrocultureconcafallata.blogspot.it info@laconca.org ■



PROGRAMMAZIONE CULTURALE GIUGNO 2019

GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2019 - Biblioteca Chiesa Rossa, via S. Domenico Savio, Milano, ore 18.00

Andrea De Lotto, Arnaldo Castelli e Gianfranco Bianchi. ■

Conoscere l'America Latina: le esperienze di

BIBLIOTECA CHIESA ROSSA

MANIFESTAZIONI GIUGNO 2019

Giovedì 20 giugno - ore 18.00

I giovedì del Puecher: Conoscere l'America Latina Modera Giuseppe Deiana. Esperienze di Andrea De Lotto, Arnaldo Castelli e Gianfranco Bianchi.

diritto alla diversità. Saranno presenti Djana Pavlovic, Toni Deragna, Ernesto Rossi. Saranno presenti Djana Pavlovic, Toni Deragna, Ernesto Rossi, Alfredo Alietti. A cura di Anpi Stadera e Movimento KethanE ROM E SINTI PER L'ITALIA

Giovedì 20 giugno - ore 21.00

Presentazione del libro Una sola morte numerosa, di Nora Strejilevich, Marco Bechis, Rosa Maria Grillo Nel 1977 Nora Strejilevich fu sequestrata, rinchiusa e torturata nel centro di detenzione clandestino Club Atlético, a Buenos Aires. Una volta liberata, andò in esilio prima in Israele, poi in Canada. Nel 1997 ha pubblicato "Una sola muerte numerosa"

Mercoledì 26 giugno - ore 20.45

IN MEMORIA DI CARLO MAZZACURATI Cinque anni fa ci lasciava Carlo Mazzacurati, maestro cresciuto alla scuola della grande commedia italiana degli anni sessanta. Al pubblico la scelta della proiezione a seguire: "La sedia della felicità" oppure "A cavallo della tigre". A cura di Bruno Contardi.

Martedì 25 giugno

Le persecuzioni del popolo rom e sinto, ieri e oggi La nostra Costituzione garantisce diritti per tutti e il

Giovedì 27 giugno - ore 17.00

OPEN SI RACCONTA Il Progetto OPEN è uno dei 26 progetti del Bando alle Periferie 2018 del Comune di Milano che da settembre 2018 a giugno 2019 hanno animato altrettanti quartieri della città.

Studi Scoperti(e) Aperti.

Studi Scoperti Aperti, che si è svolta l'11 e 12 Maggio, è una rassegna iniziata in sordina alcuni anni fa, ma strutturata e organizzata dal 2018 nell'ambito di "Benvenuta Primavera" (una kermesse di nove giorni promossa dal Centro Culturale Conca Fallata).

Questa rassegna nasce dal desiderio di far emergere le realtà artistiche, teatrali, di design e alto artigianato presenti sul territorio della Zona5, nella direttrice ideale che dalla parte più periferica arriva quasi alla Darsena. L'intento è di valorizzare un territorio che gode spesso di una reputazione negativa, ed ha al contrario un potenziale considerevole in termini di fermento artistico e culturale.

Hanno partecipato tredici tra studi, teatri e laboratori ma ci sono ottime ragioni per ritenere che questo numero sia destinato a salire, stante le molte richieste di partecipazione pervenute a posteriori. La formula della rassegna era studio invita artista, ossia ciascun partecipante ha ospitato l'opera di un altro, in un mosaico di stili e in un flusso di interazioni tra le varie espressioni d'arte. Ad esempio, un artigiano del gesso ospitava un pittore, che a sua volta esponeva oggetti di design.

Sono state previste visite guidate per piccoli

gruppi su prenotazione, tramite un sito creato gratuitamente da uno studente di informatica, <http://studiapertiscoperti.org>. Sito ancora in funzione dove potrete vedere tutte le foto fatte negli studi durante la manifestazione.

Ci potete vedere anche su: Facebook (StudiScopertiAperti) Instagram (StudiScopertiAperti)

Nonostante la coincidenza di StudiScopertiAperti con la festa della mamma, l'adunata degli Alpini e un tempo obiettivamente inclemente, l'interesse del pubblico è stato alto; abbiamo avuto apprezzamento da parte di persone, in particolare giovani, arrivate da altre parti della città, che hanno testimoniato grande curiosità per l'iniziativa, oltre ad incoraggiarci a continuare

Tutto questo a costo zero per i partecipanti e con un impegno economico decisamente modesto per le organizzatrici, mentre gestione dei social, ideazione di logo e grafica, coordinamento, ecc., sono stati ad esclusivo carico interno.

Nel numero de La Conca che uscirà in settembre presenteremo uno degli studi che hanno partecipato all'evento.

Ogni mese uno studio in attesa della prossima rassegna. ■

Nuova vita per il Teatro Ringhiera

di Michela Fiore \*

Il Ringhiera, un tempo fiore all'occhiello del nostro territorio, è chiuso ormai da un paio d'anni, per problemi di carattere strutturale, ed ha costretto ATIR, la Compagnia che lo ha gestito con grande competenza e passione dal 2007, ad affrontare un periodo di "nomadismo" presso altri teatri, di zona e non. Ai cittadini, che da tempo chiedono notizie sulla sua riapertura, alcune risposte sono arrivate venerdì 31 maggio, nel corso di un'assemblea pubblica che si è tenuta presso la Biblioteca Chiesa Rossa, presenti gli Assessori Comunali alla Cultura Del Corno e ai Lavori Pubblici Rabaiotti, il Direttore Generale di Fondazione Cariplo Urbani ed i progettisti di K CITY Rigenerazione Urbana, società che, su incarico della stessa Fondazione, ha predisposto la proposta di intervento, che non sarà solo "di riqualificazione, ma progetto di rigenerazione urbana". I lavori si svolgeranno in due fasi: la prima, a cura del Comune di Milano, riguarderà il consolidamento della struttura con il completo rifacimento dei pavimenti, a rischio di collasso; a fine giugno sarà pronto il progetto esecutivo, a luglio si procederà allo svuotamento dell'edificio e ad agosto inizieranno le opere strutturali, la cui durata è stimata dai 4 ai 6 mesi; pertanto, si dovrebbero concludere all'inizio del 2020. Tuttavia, la riqualificazione non comporterà soltanto il rifacimento delle parti a rischio crollo: si tratterà di una vera e propria "rigenerazione", che recupererà tutte quelle parti dell'immobile sottoutilizzate o completamente

abbandonate. I progettisti di K CITY hanno suddiviso gli spazi dell'edificio in tre sezioni, ciascuna su tre livelli: la prima ospita il teatro, al quale saranno dedicati, oltre al palco e al foyer, un piano adibito ad uffici, sale per prove e formazione, ed uno per i camerini, il magazzino e l'attrezzatura. La terza ospiterà i servizi per i cittadini e gli spazi istituzionali. La seconda sezione, poco o per nulla sfruttata, una "terra di mezzo" di tutti e di nessuno, verrà restituita a nuova vita e sarà condivisa tra le funzioni del teatro e quelle istituzionali, ma anche verrà arricchita dalle attività di aggregazione sociale, e da quelle che dovranno garantire l'autosufficienza dell'intero complesso. Una prospettiva molto ambiziosa, che dovrebbe riconsegnare, nel giro di un paio d'anni, il Ringhiera, rimesso a nuovo, ai cittadini; il condizionale è d'obbligo: i costi per completare il progetto si aggirano intorno ai 3 milioni di euro; 500 mila verranno, da subito, messi a disposizione da Fondazione Cariplo e serviranno per la riqualificazione edilizia e impiantistica, che già di per sé potrebbe garantire la riapertura; tuttavia, se si vuole dar corso all'intero restyling, e questo è l'auspicio di Comune e Fondazione Cariplo, sarà necessario attivare una raccolta di risorse, promuovendo il mecenatismo e coinvolgendo realtà che potrebbero, con il loro apporto economico, contribuire a restituire alla cittadinanza un importante presidio socio-culturale non solo per la nostra zona, ma per tutta Milano. ■

\*Consigliera Milano Progressista Municipio 5

## Poetica-mente 2019

## prima classificata

## Ticket to ride

E un biglietto del tram,  
ritrovato per caso,  
credo sia di Parigi...  
E' difficile dirlo:  
non si legge più niente.

E' caduto da un libro,  
dalle pagine aperte,  
là dov'era rimasto a far da segnalibro  
per così tanto tempo.

Era un piccolo libro  
ingiallito, malconcio.  
Mentre lo rimettevo  
là su quello scaffale,  
il biglietto è caduto.

Un tascabile rosso:  
le poesie di Rimbaud.  
Le leggevo a gran voce,  
anche osando il francese,  
mentre tu sorridevi  
e scuotevi la testa.

Era un libro piccolo  
che portavo in viaggio,  
nelle tasche sfondate  
come fanno i poeti.

Ora siamo lontani  
nello spazio, nel tempo.  
Siamo in mondi diversi  
che non sanno incontrarsi  
e perfino il ricordo  
si confonde, sbiadisce.

"E successo davvero?  
Quello strano foglietto  
è davvero il biglietto  
di quel tram parigino?"

Sabato 11 maggio 2019

presso la Serra Lorenzini

si è tenuta la premiazione dei vincitori  
del sesto concorso **POETICA-MENTE**

## seconda classificata

## Destino

Danzava allegra,  
lassù,  
all'alba della mia  
infanzia.  
Candida nuvola  
promettente.

Aleggiava nervosa,  
là fuori,  
al tramonto della mia  
gioventù.  
Insulso cumulo  
deludente.

Ai miei piedi schivi,  
ormai agonizzante,  
implorava:  
Accettami!  
Nutrimi!  
Adempimi!

Come una madre  
snaturata  
la paura  
si nutri di me  
affamandomi.

Allora la nuvola-cumulo  
s'incattivì,  
e umana divenne la sua furia.

M'infilò un braccio  
turgido  
nella gola vergine,  
afferrò la mia anima  
tremebonda,  
con essa tentò d'impicarmi  
all'Yggdrasil.

Rinnegami  
e vivrai nella penuria!  
Sposami  
e vivrai nell'abbondanza!

Vinta. Annuii.

Mi ricacciò l'anima  
dentro.  
capovolta,  
per sempre mondata  
dall'innocenza.

E così.  
alla periferia  
del mio futuro  
il pianto  
s'iniziò a udire  
della mia maturità  
in fasce.

Tra lacrime luccicanti  
nasceva  
il mio Destino.

Organizzato dal *Centro Culturale Conca Fallata* con il patrocinio del *Municipio* e il prezioso contributo della giuria composta dai *docenti dell'I.I.S. Salvador Allende*

- Angelo Alberti
- Luisa Brambilla
- Roberto Caracci.

I **premiati** sono stati: primo classificato *Ticket to ride* di **Gianvittorio Musante**, secondo classificato *Destino* di **Alessia Palumbo**, terzo classificato *Aspetterò* di **Renato Flospergher**.

Le **poesie** vincitrici sono state lette dalla signora *Ester Grancini*.

I **premi** ai partecipanti sono stati offerti dalla *Serra Lorenzini* e dal *Centro Culturale Conca Fallata*.

## terza classificata

## Aspetterò

Cos'è che ci abbandona, che ci fugge via,  
che ci sottrae alla prova  
rubandoci il respiro? E' forse il vento che  
spogliandoci l'Anima, Ci serra la bocca?  
O il cuore che, scivolando di là  
del chiaro, va scomparendo? lo non lo so,  
né mi volterò a guardare, aspetterò.  
Aspetterò, ancora.



## PERICOLO SCAMPATO!

A CURA DI MARIO DONADIO

Si dice che Gratosoglio, in un lontano passato, fosse invasa da paludi e acquitrini. Con l'avvento dei tempi moderni, le paludi si trasformarono in foresta di cemento armato, abitata da trentamila immigrati. La crescita fu così improvvisa che inizialmente si tralasciarono molti servizi essenziali che solo in seguito furono gradualmente realizzati. Fu così che negli anni successivi cominciarono a sorgere teatri, cinema, centri sportivi con campi da tennis, basket, pallavolo e calcio. A seguire nacque anche il mercato comunale. Poco distante, in contrasto a quel crescere dinamico, esisteva in un angolo allora appartato e in stato di abbandono, uno dei luoghi storici della zona: la chiesetta rossa, risalente al 998 d.C. con annessa canonica e tre cascinali di proprietà comunale. Si cominciò a parlare di farne un ristorante,

piuttosto che lo studio dello scultore Arnaldo Pomodoro.

Poi qualcuno, forse ispirandosi alle passate paludi di Gratosoglio, ebbe l'idea di realizzare in uno dei cascinali, il più grande rettilario d'Italia: 600 animali vivi, tra i quali tutti i rettili e gli anfibi italiani ospitati in ambienti ideali. Vennero così stanziati circa 250 milioni per finanziare anche l'allestimento di un laboratorio per la riproduzione in cattività, oltre che una biblioteca specializzata. Per dirla in breve, in mezzo a tanta edilizia, anche i rettili reclamavano una casa. Fortunatamente il progetto rimase sulla carta e nella fantasia di chi l'aveva concepito, e i rettili dovettero trovar casa altrove. Se fosse andato in porto, oggi non ci sarebbe il bel Parco Monumentale delle Cascine Rosse. Pericolo scampato! ■



## Uno psicologo di quartiere nel Municipio 5

Da maggio a novembre negli spazi WeMi arriva lo psicologo di quartiere che ascolta gratuitamente

Milano, 31 maggio 2019 - L'Ordine degli Psicologi della Lombardia, il Comune di Milano ed il Municipio 5, presentano un nuovo servizio per cittadine e cittadini: "Lo psicologo di quartiere".

Si tratta di un professionista selezionato e offerto gratuitamente dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia, al servizio delle persone che desiderino parlare sia dei problemi che vivono nel quartiere che delle questioni personali.

Il compito dello psicologo sarà ascoltare ed orientare il cittadino alle soluzioni che il territorio offre. L'accesso è libero e gratuito.

Gli incontri per il Municipio 5 sono nei seguenti

- mer 22 maggio dalle 11:00 alle 15:00;
- gio 13 giugno dalle 14:30 alle 18:30;
- mer 26 giugno dalle 12:00 alle 16:00;
- gio 11 luglio dalle 14:30 alle 18:30;
- mer 24 luglio dalle 12:00 alle 16:00;
- gio 12 settembre dalle 14:30 alle 18:30;
- mer 25 settembre dalle 11:00 alle 15:00;
- gio 10 ottobre dalle 14:30 alle 18:30;
- mer 23 ottobre dalle 11:00 alle 15:00;
- gio 14 novembre dalle 14:30 alle 18:30;
- mer 27 novembre dalle 11:00 alle 15:00.



## LA CONCA

ISSN 2284-4147

Periodico del Centro Culturale Conca Fallata Circolo ARCI - Municipio 5

Reg. al Tribunale di Milano: n. 410 del 22.6.1996

Sede legale: via Neera 7 20141 Milano

Cod. Fisc. 97182400156 P. Iva 12051280159

Direttore responsabile: Flaminio Soncini

In redazione: Alice Allievi, Leonardo Brogioni, Gabriele Cigognini, Mario Donadio, Maurizio Ghidoli, Guglielmo Landi, Angelo Negri, Alessandro Santini, Daniela Zucchi.

Contatti: via G. da Cermenate 35/a 20141 Milano - info@laconca.org - 028266815 - Internet: www.laconca.org

Pubblicità: Marilena 333.7029152

Coordinamento grafico e impaginazione: Gianni Bailo  
Stampa: Fersa Grafica srls - Corso Italia 7/bis - 21052 Busto Arsizio

Hanno collaborato a questo numero: Luciano Bagoli, Michele Bisaccia, Natale Carapellese, Andrea Cattania, Michela Fiore, Antonella Musella, Fabrizio Reginato.

Fotografie: Archivio La Conca, Maurizio Ghidoli.

La Conca rispetta il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico e ha il suo ISSN: 2284-4147.

## Questo cosa significa?

Una copia del giornale viene conservata e catalogata presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, un'altra copia presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e due copie presso gli Archivi delle produzioni editoriali regionali della Biblioteca Nazionale Braidense e della Fondazione BEIC di Milano.

## A che cosa serve?

Il deposito legale deve: assicurare la conservazione dei documenti; fare in modo che i documenti siano catalogati come previsto dalle norme nazionali; diffondere la conoscenza della cultura e della vita sociale attraverso la realizzazione di servizi bibliografici di informazione e di accesso ai documenti, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore.

